

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4967

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori MACERATINI, CUSIMANO, MANTICA,
MAGNALBÒ, PEDRIZZI, CURTO, COLLINO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GENNAIO 2001

Riconoscimento di un contributo annuo, per il triennio 2001-2003,
al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati ed al Centro
Internazionale Eugenio Montale di Roma

ONOREVOLI SENATORI. - Nel corso della discussione del disegno di legge finanziaria 2001, il dibattito ha riservato particolare attenzione alle attività culturali promosse dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati (Macerata) e dal Centro Internazionale Eugenio Montale di Roma.

Le loro significative iniziative sono state ritenute valide ai fini della richiesta, al Governo, di un sostegno economico per la meritoria azione da essi svolta, con riflessi in grado di travalicare i confini nazionali.

In particolare, per il Centro Nazionale di Studi Leopardiani, è stato sottolineato il valore del Centro Mondiale della Poesia e della Cultura istituito sul colle dell'Infinito.

Per il Centro Internazionale Eugenio Montale, fondato da Mario Luzi e Maria Luisa Spaziani nel ricordo dell'opera del grande poeta italiano del Novecento, premio Nobel per la letteratura nel 1975 ed insignito della carica di senatore a vita, nel 1967, dal Capo dello Stato, è stata sottolineata l'incisività e la risonanza di una serie di iniziative altamente meritorie e, tra queste, il Premio Internazionale Eugenio Montale, assegnato ai grandi traduttori di poesia italiana, a 3 opere edite, a 4 tesi di laurea sul Novecento poetico italiano ed a 7 opere inedite (selezionate fra circa 800 concorrenti) che vengono successivamente pubblicate. Inoltre il Centro Internazionale Eugenio Montale ha avviato l'*iter* per l'erezione ad «ente morale» ed il

riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero per i beni e le attività culturali.

Per entrambi i Centri è parso doveroso preordinare, all'interno dei meccanismi di spesa dello Stato, la copertura di un contributo iniziale per gli anni 2001, 2002 e 2003. Sulla base della indicazione parlamentare desumibile dall'emendamento 5.125.tab.A.29, presentato in Commissione Bilancio per la previsione di una spesa complessiva di 1 miliardo annuo per detto triennio, il relatore senatore Giaretta, contemperando la proposta emendativa con le disponibilità di spesa effettivamente utilizzabili, ha previsto, nel dettaglio conclusivo delle variazioni alla tabella A definitivamente approvate dal Parlamento, uno stanziamento complessivo annuo di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

Pertanto, con il presente disegno di legge, si dispone l'assegnazione concreta di tale stanziamento nella misura proporzionalmente riconducibile all'originaria proposta dell'emendamento, ovvero di lire 350 milioni annui, per il triennio 2001-2003, al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati e di lire 150 milioni annui, per il triennio 2001-2003, al Centro Internazionale Eugenio Montale di Roma.

Si fida, quindi, in un sollecito *iter* parlamentare ed in una larga condivisione della presente proposta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per il triennio 2001, 2002 e 2003 è concesso un contributo annuo di lire 350 milioni al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati (Macerata).

Art. 2.

1. Per il triennio 2001, 2002 e 2003 è concesso un contributo annuo di lire 150 milioni al Centro Internazionale Eugenio Montale di Roma.

Art. 3.

1. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali sono definite le modalità di erogazione delle somme di cui agli articoli 1 e 2.

Art. 4.

1. Alla copertura degli oneri di cui agli articoli 1 e 2 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

